

Su **Sky** la docu-serie sulla «stylist» che con una squadra di collaboratori segue le celebrità, da Anne Hathaway a Jennifer Garner
Rachel Zoe, una vita da reality: così reinvento l'immagine delle dive

MILANO — Rachel Zoe rappresenta per chi ama la moda quello che Maradona ha rappresentato per i tifosi del Napoli. Se solo somigliasse a una pratica trendy c'è da credere che anche di lei farebbero subito la statua per il presepe.

Perché questa bionda americana 39enne è tra le più celebrate stylist del pianeta, una donna il cui lavoro è studiare nei dettagli più impensabili il look di personaggi dello spettacolo per trasformarli in celebrità. La mission della sua professione la riassume lei stessa così: «Le star mi assumono perché i miei clienti finiscono poi sulle pagine dei giornali che contano». E ci sono finite, tra le altre, Lindsay Lohan, Keira Knightley, Cameron Diaz, Mischka Barton, Demi Moore e Liv Tyler. Ma l'elenco proseguirebbe di molto.

Ora, per cercare di carpire qualche segreto che permetta la metamorfosi da più o meno sciatte donne comuni in meravigliose star da tappeto rosso,

va in onda il primo programma televisivo nato seguendo la vita di Zoe (e del suo gruppo di lavoro, tra cui c'è anche il marito Rodger Berman): si chiama «The Rachel Zoe Project» e lo si può vedere ogni lunedì, alle 20, su E! Entertainment (canale 124 di Sky).

Una docu-serie che segue la stylist — diventata così famosa soprattutto per aver reinventato il look di molte celebrità come Anne Hathaway e Jennifer Garner — nella sua giornata di lavoro, con un intento a metà strada tra il democratico e il pedagogico. Democratico perché è davvero una minoranza di modaiolissimi paperoni quella in grado di ingaggiare Rachel Zoe e liquidare le sue glamour prestazioni: adesso invece, con il programma tv, chiunque può fare suoi almeno i fondamentali del look. Pedagogico perché per chi ha consacrato la sua vita alla moda, non saper abbinare orecchini e collana al tailleur da ufficio o sbagliare le

scarpe sotto un abito da sera è un orrore simile a quello che proverebbe un professore di lettere di fronte a un congiuntivo sbagliato (molto sbagliato, tipo «avrebbe»).

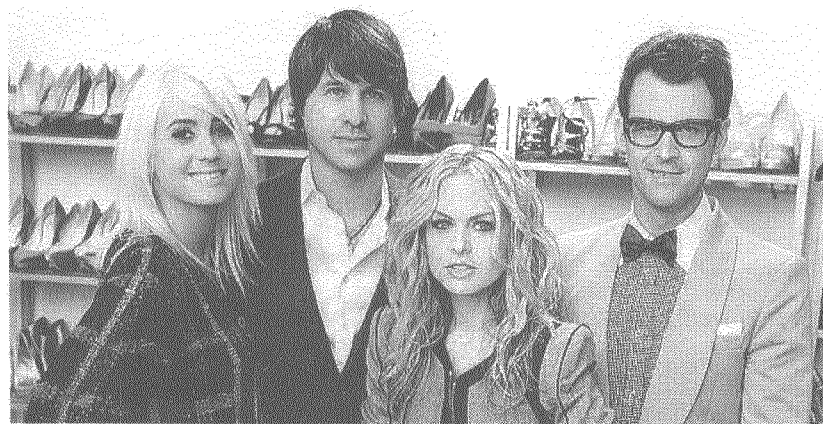
Per questo la nostra eroina della moda si lancia in arringhe a favor di telecamera (per chi fosse interessato ha anche pubblicato un libro di consigli intitolato *Style A to Zoe*, molto ben recensito, tra gli altri, dal *New York Times*) mentre, per esempio, è nella furiosa ricerca dell'abito perfetto per il tappeto rosso dell'attrice Joy Bryant (*ER*, *Spiderman 2*). Ma nel programma si vedono anche gli incontri di lavoro con i clienti vip oltre che la sue partecipazioni alle più importanti sfilate e agli eventi mondani. Perché Zoe è stata talmente brava nel far finire i suoi clienti sulle prime pagine «dei giornali che contano» che ormai da qualche anno sulle più prestigiose copertine c'è sempre più spesso lei. Come la scorsa settimana: sulla

prima pagina dell'*Hollywood Reporter* era in posa mentre indossava il premaman (è incinta del primo figlio) più chic della storia (zebrato nero e oro e tutto in paillettes).

Un programma tv tutto suo è l'evoluzione naturale della sua carriera. E per farle omaggio, sono stati in tanti gli amici accorsi, disponibili a comparire come ospiti speciali. E per una volta «speciali» lo sono davvero. Tra gli altri: Diane Von Furstenberg, Oscar De La Renta, Donna Karan, Marc Jacobs e Giorgio Armani.

Chiara Maffioletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cast

Da sinistra: Taylor Jacobson (assistente di Zoe), il marito Rodger Berman, Rachel Zoe e Brad Goreski

